



## Comune di Capo d'Orlando (Città Metropolitana di Messina)

Prot. ....

### 2° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

#### VERBALE N. 18 DEL 07.09.2020 seduta di prosecuzione.

L'anno duemilaventi, il giorno sette, del mese di settembre, alle ore 9,00 si è riunita, previa convocazione mediante avviso, notificato dal messo comunale, con nota del 02.09.2020 prot. n. 22579, in seduta di prosecuzione, la 2° C.C.P. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Regolamento per affidamento in gestione e la concessione in uso degli impianti sportivi comunali;
2. Gestione dei servizi ambientali: analisi e proposte;
3. Vertenza Ato Rifiuti-Tia: analisi e proposte;
4. Sicurezza negli edifici scolastici: analisi e proposte;
5. Concessione degli spazi pubblici e piano di arredo urbano: analisi e proposte;
6. Rifunionalizzazione ex scalo merci: analisi e proposte;
7. Emergenza Covid-19: analisi e proposte;
8. Bike sharing: analisi e proposte;
9. Voucher Regionali turistico-culturali: analisi e proposte;
10. Democrazia partecipata: analisi e proposte;
11. Compostaggio di campagna e di città: analisi e proposte;
12. Baratto amministrativo: analisi e proposte;
13. Commissione biblioteca e commissione pari opportunità: analisi e proposte;
14. Mercatino del contadino: analisi e proposte;
15. Problematica inquinamento elettromagnetico in C.da Scafa, località Semaforo, C/da S. Martino/Catutè: analisi e proposte.

Sono presenti alla riunione i signori:

- Felice	Scafidi	Presidente;
- Sandro	Gazia	Vice Presidente;
- Teodolinda	Liotta	Componente;
- Renato	Mangano	Componente.

Svolge le funzioni di Segretaria, la Segretaria Economa/Funziario Direttivo Santa Settineri, giusta Delega della Responsabile Area Scolastica, Culturale, Turistica, Funziario Direttivo Carmelina Fasola, nota del 18.05.2020 prot. n. 12375.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 9,20 e pone in discussione il primo punto all'o.d.g.:

## **1°. Regolamento per l'affidamento in gestione e la concessione in uso degli impianti sportivi comunali.**

E' presente il funzionario comunale Giuseppe Munafò.

Il Presidente, dopo aver espresso delle considerazioni di carattere generale sull'argomento posto all'ordine del giorno, apre la discussione richiamando la bozza di regolamento degli impianti sportivi, già all'esame della Commissione e procede alla lettura degli artt. 7, 8, 9, 10 e 11 che dopo ampia discussione con i qualificati e puntuali contributi del funzionario Munafò, vengono approvati all'unanimità.

Il Presidente propone il rinvio del punto alla prossima riunione della Commissione per consentire sia al funzionario che ai consiglieri di poter approfondire l'argomento e proporre eventuali integrazioni.

Il Presidente mette ai voti.

All'unanimità si approva.

Alle ore 11,00 esce il dipendente Giuseppe Munafò.

Il consigliere Mangano chiede al Presidente il prelievo del P.10 dell'o.d.g. - Democrazia Partecipata: analisi e proposte, al fine di consentire al collega Gazia di relazionare in merito, a seguito degli impegni assunti dallo stesso e di quanto approvato nella scorsa seduta del 21.08.2020 relativa alla necessità di dare esecuzione a quanto previsto dalla Delibera di C.C. n. 12 del 20.03.2018 e segnatamente di dotare l'Amministrazione attiva del "Regolamento della Commissione Comunale per la Democrazia Partecipata".

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente apre la discussione sul punto 10 all'o.d.g. e dà la parola al consigliere Gazia che prima di dare inizio al suo intervento, consegna a tutti i presenti, a beneficio del dibattito, una bozza del richiamato regolamento.

Su invito del Presidente, il consigliere da lettura della proposta del regolamento di seguito riportata:

## **COMUNE DI CAPO D'ORLANDO (Città metropolitana di Messina)**

### **Regolamento della Commissione Comunale per la Democrazia Partecipata.**

#### **Art. 1**

##### **Finalità**

Far crescere lo spirito partecipativo dei cittadini. La Commissione ha il compito di monitorare il progetto di democrazia partecipata e 1 volta l'anno ha, altresì, il compito di partecipare ad una seduta aperta del Consiglio Comunale convocato ad hoc, per fare il punto della situazione e valutare l'andamento delle attività e dei risultati ottenuti.

#### **Art. 2**

##### **Composizione**

Come previsto dall'art. 6 del Regolamento comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, approvato con delibera del C.C. n° 12 del 20.03.2018, ne faranno parte il Sindaco, i Capi Gruppo del Consiglio Comunale e tre membri esterni, nominati dal Sindaco sentiti i capi gruppo e scelti fra tutti coloro che ne faranno espressa richiesta dopo l'avviso pubblico appositamente pubblicato sul sito on line del Comune.

Ogni singolo cittadino ha titolo a far parte della Commissione.

La partecipazione alla Commissione non dà titolo a indennità, gettoni e permessi.

#### **Art. 3**

##### **Costituzione**

Le procedure per la costituzione della Commissione hanno inizio con un'ampia campagna informativa da parte dell'Amministrazione Comunale nei confronti di tutti i cittadini, in forma singola o associata.

#### **Art. 4**

##### **Presidente, Vice Presidente, Segretario**

Presidente della Commissione è di diritto il Sindaco.

Nel corso della prima riunione la Commissione elegge al suo interno il Vice Presidente ed il Segretario.

Il Presidente ha il compito di convocare la Commissione, di moderare il dibattito al suo interno e dare la parola.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza.

Il Segretario ha la funzione di verbalizzare i lavori.

L'elezione avviene con votazione palese, in base al successivo articolo.

Il Presidente ha l'incarico di comunicare all'Amministrazione ed alla Stampa i nominativi di cui al presente articolo.

#### **Art.5**

##### **Validità delle sedute**

Le sedute della Commissione sono sempre valide, indipendentemente dal numero dei partecipanti di ogni singola assemblea.

#### **Art.6**

##### **Votazione**

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno prima valutate dagli uffici competenti comunali e poi giungeranno in Commissione.

Qualora la Commissione non raggiunga un accordo unanime sulle conclusioni, si procede alla votazione delle proposte.

La votazione avviene in forma palese.

Ogni membro della Commissione ha diritto di esprimere un voto (favorevole, contrario, astenuto) su ogni proposta in discussione.

#### **Art. 7**

##### **Durata in carica**

La durata in carica della Commissione cessa al cessare del mandato amministrativo del Sindaco.

#### **Art. 8**

##### **Strutture**

La Commissione si può avvalere della struttura comunale, sia per le convocazioni che per le riunioni.

La struttura operativa dell'Ente fornisce il supporto necessario alla convocazione delle riunioni, che devono essere fissate in tempo debito per far pervenire la convocazione.

La Commissione si può avvalere, per i propri incontri, dei locali comunali.

L'utilizzo delle strutture comunali avviene a titolo gratuito e deve essere concordato con i soggetti incaricati della gestione.

Il Presidente è responsabile del corretto utilizzo dei locali e delle strutture comunali.

**Il consigliere Gazia chiede di mettere agli atti copia del regolamento.**

Interviene il consigliere Mangano per evidenziare che la 2°C.C.P., ancora una volta si deve sostituire alle ingiustificate distrazioni/inadempienze dell'Amministrazione attiva, che, per incompletezza del regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 20.03.2018, non è stato consentito ai cittadini di fornire delle progettualità, finalizzate a qualificare e/o implementare i servizi comunali, peraltro senza alcun onere per l'Ente locale perché finanziate con una quota del 2% dei trasferimenti regionali. Il consigliere evidenzia, altresì, che il comma 1 dell'articolo 6 della L.r. 5/2014 prevede l'obbligo, per i Comuni, di destinare almeno il 2% delle risorse di parte corrente, alla realizzazione di interventi da individuare mediante forme di democrazia partecipata, "utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune". Per l'utilizzo di tali strumenti di Democrazia Partecipata, il comma 6 dell'articolo 14 della L.r. n. 8/2018, aggiungendo al menzionato comma 1 dell'articolo 6 della L.r. 5/2014 i commi 1bis, 1ter e 1quater, ha reso obbligatorio, per i Comuni che non si trovino in uno stato di dissesto dichiarato, l'adozione di uno specifico regolamento per la realizzazione di un percorso partecipativo, che specifici nel dettaglio i compiti da svolgere, le scadenze e quant'altro necessario per il raggiungimento di un obiettivo condiviso. Il consigliere ha concluso il proprio intervento rappresentando che la "Democrazia Partecipata" è uno degli strumenti giuridici più innovati per ridare sovranità ai cittadini nell'ambito delle finalità della partecipazione popolare. Tutto ciò al fine di consentire il grande riequilibrio dei rapporti tra cittadini e la politica, spazio di confronto volto ad approfondire tematiche di interesse

collettivo, valorizzando la ricchezza delle diversità dei punti di vista.

La consigliera Liotta interviene per condividere quanto rappresentato dai colleghi in maniera esaustiva e per evidenziare l'urgenza dell'approvazione del Regolamento della commissione Comunale per la Democrazia Partecipata, rispettoso dell'articolo 6 del "Regolamento Comunale per la Destinazione di Quota parte dei Trasferimenti Regionali di parte corrente con forme di Democrazia Partecipata" approvato con delibera del C.C. n. 12 del 20.03.2018, al fine di consentire ai cittadini di avvicinarsi alla politica concretamente e professionalmente con la formulazione di progettualità innovative a beneficio della comunità.

Il Presidente mette in votazione il punto 10 dell'o.d.g.

LA Commissione approva all'unanimità.

Il consigliere Mangano chiede al Presidente il prelievo del P. 15 dell'o.d.g. - Problematica inquinamento elettromagnetico in C.da Scafa, località Semaforo, C/da S. Martino/Catutè: analisi e proposte - ,dopo aver evidenziato che, in questi giorni, la richiamata problematica ha determinato la costituzione di vari movimenti spontanei di cittadini preoccupati per la salute pubblica.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente apre la discussione sul punto posto all'o.d.g.:

#### **15. Problematica inquinamento elettromagnetico in C.da Scafa, località Semaforo, C/da S. Martino/Catutè: analisi e proposte.**

Prende la parola il consigliere Gazia che preliminarmente consegna al Presidente le interrogazioni, che ha sottoscritto unitamente alla consigliera Liotta in data 26.08.2020 prot. n. 21934 e trasmesse in data 04.09.2020 prot. n. 22832, per essere riportate integralmente nel presente verbale.

*"Capo d'Orlando 25.08.2020 PROTOCOLLO n° 21934*

*Ill.mo Sig. Sindaco  
SEDE*

*e p.c.*

*Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio comunale  
SEDE*

**Oggetto: Interrogazione urgente su installazione della Stazione Radio Base per rete di telefonia mobile in Cda Scafa Alta.**

*I sottoscritti: Sandro Gazia e Teodolinda Liotta, Consiglieri comunali,*

**premesso che:**

*- In data 27/04/2020 è stata presentata al Comune di Capo d'Orlando (ME) Istanza di autorizzazione ai sensi degli artt. 87 e 88 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.Lgs. 259/03 s.m.i.) per*

*l'installazione di una antenna per telefonia mobile in località Scafa Alta;*

*- In data 09/04/2020 l'ARPA SICILIA ha rilasciato il parere tecnico previsionale favorevole prot. n. 0015955/2020;*

*- In data 23/04/2020 il Comando Corpo Forestale di Messina ha rilasciato Autorizzazione prot. n. 0033552;*

*- In data 26/05/2020 il Genio Civile di Messina ha rilasciato Autorizzazione prot. n. 20200019252 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, come recepito dalla L.R. 16/2016 (art. 18 della Legge 64/74);*

*- In data 15/07/2020, sono iniziati i lavori per l'installazione della Stazione Radio Base per rete di*

*telefonia mobile in Contrada Scafa Alta ( Foglio n. 8, Mapp. n. 983)*

**considerato che:**

*- Con delibera di Consiglio comunale n°82 del 07/09/2005 il Comune di Capo d'Orlando si è dotato di un Regolamento per l'installazione di infrastrutture di telecomunicazione ed il controllo dei campi elettromagnetici;*

*- Il comma uno dell'art. 6 di tale regolamento prevede che ad opera dell'U.T.C. venga redatto un Piano di Localizzazione degli Impianti, allo scopo di individuare gli immobili e loro collocazione in conformità con le caratteristiche prescritte dallo stesso Regolamento e le destinazioni del territorio previste dal PRG;*

*- Con delibera del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio comunale, n°17 del 25/02/2006, veniva approvato il Piano di localizzazione di cui all'art. 6 del succitato Regolamento;*

*- Tale piano di localizzazione prevede una Zona A nella quale non è possibile installare nessun tipo di impianto e contestualmente individua tre zone di proprietà comunale, nelle quali è possibile installare, previa relativa autorizzazione comunale, sia nuovi impianti, sia rilocere quelli esistenti in contrasto con il Regolamento;*

*- Regolamento e Piano di localizzazione furono impugnati da Azienda nazionale del campo telecomunicazioni con ricorso numero 592/2013 presso il TAR Sicilia sez. staccata di Catania;*

*- Il TAR Sicilia, con sentenza del 21 marzo 2013, accolse l'istanza cautelare e sospese l'efficacia dei provvedimenti impugnati, fissando la trattazione di merito all'udienza dell'aprile 2016;*

*- Nella trattazione di merito del 7 aprile 2016, nella quale il Comune di Capo d'Orlando non si è costituito in giudizio, il TAR Sicilia ha dichiarato l'improcedibilità, per sopravvenuta carenza di interesse, avverso Regolamento e Piano di localizzazione;*

*- Da ricerche effettuate presso l'ufficio legale del Comune, ad oggi, non sono state rese note ulteriori sentenze che inficino il Regolamento ed il Piano di localizzazione a suo tempo approvati.*

**ritenuto che:**

- In data 27/04/2020, quando è stata presentata al Comune di Capo d'Orlando (ME) l'istanza di autorizzazione ai sensi degli artt. 87 e 88 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.Lgs. 259/03 s.m.i.) per l'installazione di una antenna per telefonia mobile in località Scafa Alta, era, come è tuttora vigente, sia il Regolamento che il Piano comunale di localizzazione degli impianti;
- La zona di Scafa Alta non risulta essere compresa nelle tre zone indicate nel piano di localizzazione degli impianti, nella quali è possibile l'installazione.

**Per quanto sopra premesso, considerato e ritenuto,**

*I sottoscritti Consiglieri comunali interrogano la S.S. per sapere e/o conoscere*

*se Ella non ritenga, verificata l'effettiva vigenza ed efficacia del Regolamento e del Piano di*

*localizzazione, di dover tempestivamente intervenire per ordinare l'immediata sospensione di tutti*

*i lavori in essere per il posizionamento di un impianto radio che avviene in palese violazione del*

*Regolamento e del Piano di localizzazione comunali.*

*Si richiede risposta scritta nei termini previsti dal vigente regolamento e l'inserimento come punto all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio comunale.*

*Firmato:*

*Sandro Gazia  
Teodolinda Liotta"*

*"Capo d'Orlando, 04 settembre 2020    PROTOCOLLO n° 22832*

*Ill.mo Sig.*

***Sindaco***

*e p.c. Ill.mo Sig.*

***Presidente del Consiglio comunale***

***Oggetto: Interrogazione urgente su acquisizione al patrimonio indisponibile comunale, tramite espropriazione, di terreni siti in località Castellaccio/Semaforo e mancata stipula del contratto per il canone di concessione/locazione alle aziende che ivi detengono impianti generanti CEM (Campi elettromagnetici) a qualsiasi titolo - Procura regionale presso la Corte dei conti – invio atti.***

*I sottoscritti Consiglieri comunali, Sandro Gazia e Linda Liotta,*

**premessi che:**

- con ordinanza n. 54 (rep. n. 1639) del 13/6/2005 dell'Ufficio Contratti/Appalti veniva pronunciata l'espropriazione e l'acquisizione definitiva al patrimonio indisponibile del Comune di Capo d'Orlando, per pubblica utilità, per l'installazione di impianti di telecomunicazione (ex art. 4 L. n. 223/1990), del terreno distinto al foglio di mappa 3, part. 808 (ex 306 b), part. 809 (ex 677 b), per mq. 2.000, localizzato in località Castellaccio/Semaforo;

- **per tale espropriazione venivano liquidate le due Ditte proprietarie con gli importi di € 36.182,60 ed € 8.029,20, per un totale di spesa di € 44.211,80;**

- la nota di trascrizione presso l'Agenzia del Territorio avveniva in data 22/06/2005, registro generale n. 23034 - registro particolare n. 12941;

- tale terreno veniva assegnato, in diritto di superficie, alla Ditte richiedenti, titolari delle concessioni ministeriali per l'installazione e l'esercizio di impianti di radio diffusione sonora e televisiva privata di cui all'art. 16 L. n. 223/1990;

- negli atti propedeutici all'esproprio si legge testualmente: <<**il costo dell'esproprio verrà recuperato con il rilascio delle singole concessioni, le quali restano subordinate al preventivo pagamento dei titolari delle stesse di un canone di concessione, determinato ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 255/1992 (regolamento di attuazione della Legge n. 223/1990)>>;**

**considerato che:**

- in tale area insistono oltre ad impianti di radio diffusione sonora e televisiva anche Stazioni Radio Base per telefonia mobile;

- delle 10 ditte affittuarie dell'area espropriata, risultanti alla data del 31.10.2003, 7 (sette) hanno versato, cadauna, a titolo di "canone di concessione per l'assegnazione in diritto di superficie" la somma di € 5.961,54. Il canone complessivo di concessione si sarebbe dovuto determinare, nel suo valore definitivo, sulla base del costo sostenuto dall'acquisizione dell'area e della durata della concessione. **L'iter a tutt'oggi non è stato completato.**

- dalla data di espropriazione ad oggi, sono trascorsi oltre **quindici anni**, in atto risulta sottoscritto - dalle ditte che detengono a qualsiasi titolo strutture CEM nel sito in oggetto - un solo contratto di locazione in data 13/04/2006, rinegoziato in data 19/10/2016 per un importo pari a € 4.952,00 annui;

- il sito in oggetto è "tristemente noto" per l'eccessiva ed ingiustificata presenza di "antenne" e per il continuo sfioramento dei limiti di emissioni di campi elettromagnetici, già certificato dall'ARPA;

- **considerando i canoni annuali medi di affitto di terreni privati ove sono allocate altre antenne nel territorio comunale, è facile calcolare che il mancato (ingiustificato) introito per le casse comunali si aggira su cifre a sei zeri;**

- tale stato di cose determina **danno erariale;**

quanto sopra premesso e considerato

**interrogano**

la S.S. per conoscere e/o sapere:

1. quante e quali sono le Ditte che, dal 2005 ad oggi, hanno usufruito **gratuitamente** del terreno comunale in questione, il cui esproprio è stato pagato dai cittadini orlandini;

2. quali sono i motivi che hanno impedito per **quindici anni** di attivare/perfezionare i contratti per il canone di concessione/locazione;

3. se su alcuni tralicci coesistono antenne in "cositing" di più operatori;

4. quando la S.S. vorrà attivarsi per sottoscrivere i contratti per il canone di concessione/locazione in questione, procedendo contestualmente al recupero del mancato introito quantomeno dell'ultimo quinquennio;

5. se non ritiene che questa possa essere l'occasione per richiedere la delocalizzazione delle numerose antenne che insistono in quel sito, di proprietà comunale, occupato senza titolo alcuno dalle Ditte proprietarie dei tralicci.

*Si chiede risposta scritta entro i tempi previsti dallo Statuto e dal Regolamento e l'inserimento all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio comunale.*

*Con riserva di trasmettere gli atti alla Procura regionale presso la Corte dei conti in caso di mancato tempestivo adempimento.*

*F.to Sandro Gazia*

*F.to Teodolinda Liotta*

Il consigliere Gazia ha evidenziato che con le superiori interrogazioni si è voluta richiamare l'attenzione politica e tecnica sul rispetto dei regolamenti approvati dal Consiglio Comunale per disciplinare il posizionamento sul territorio degli impianti Radio C.E.M. per telefonia mobile e per sottolineare, inoltre, i mancati adempimenti amministrativi che, nel corso degli ultimi 15 anni, hanno comportato un notevole mancato introito nelle casse comunali.

Tutto ciò in considerazione che non sono stati attivati i contratti, di concessione/locazione dei terreni, sui luoghi sono stati allocati impianti ad emissione a qualsiasi titolo.

Il Presidente nel prendere atto di quanto dichiarato dal consigliere Gazia in merito alle interrogazioni presentate, condivide, la necessità di fare rispettare i regolamenti comunali. Pertanto ritiene opportuno interpellare il Dirigente dell'Area Urbanistica per urgenti e opportuni approfondimenti, anche in considerazione dell'incontro programmato nella giornata di domani (8 settembre c.a.) dell'Amministrazione con i cittadini della C/da Scafa, residenti nella zona individuata per l'installazione delle antenne di telefonia mobile.

Alle ore 11,30, previo invito telefonico del Presidente, entra in Commissione il responsabile Area Urbanistica Arch. Lo Cicero.

Il Presidente dopo aver ringraziato l'Arch. Lo Cicero lo invita a relazione in merito alla richiamata vertenza.

Interviene l'arch. Lo Cicero per comunicare che sono scaduti tutti i vincoli previsti dal PRG, che in fase di approvazione del PRG non era stato riportato il piano delle localizzazioni delle antenne previsto dal regolamento comunale, e che in merito alla scadenza dei vincoli PRG va fatta una doverosa distinzione tra vincoli espropriativi (com'è noto già decaduti) e conservativi come nel caso specifico che sono a tutt'oggi vigenti.

Il consigliere Mangano a seguito delle argomentazioni esplicitate nelle interrogazioni dai colleghi Gazia e Liotta e dagli approfondimenti forniti dall'Arch. Lo Cicero, invita il Presidente a porre in essere tutto quanto necessario per formalizzare una proposta di deliberazione al fine di adeguare il Piano Regolatore alle prescrizioni regolamentari per installazioni di impianti di telefonia mobile.

La Commissione approva all'unanimità e dopo ampia e approfondita discussione, dà mandato altresì, al collega Gazia di rappresentare le richiamate argomentazioni nell'incontro pubblico di domani con l'Amministrazione attiva e i cittadini di C/da Scafa per l'individuazione delle più opportune iniziative, per l'applicazione dei regolamenti comunali

vigenti nonché per comunicare la volontà di questa commissione di formalizzare una proposta di deliberazione per adeguare il Piano regolatore generale alle prescrizioni regolamentari per l'installazione di impianti di telefonia mobile.

Il consigliere Mangano chiede il rinvio della odierna riunione per l'assenza dei funzionari. Competenti in materia per i restanti punti posti all'o.d.g..

Il Presidente mette a votazione la proposta .  
La Commissione approva all'unanimità

**Sentita la Commissione, il Presidente aggiorna la riunione a Venerdì 22 settembre 2020 alle ore 9,00 confermando l'ordine del giorno seguente:**

1. Regolamento per affidamento in gestione e la concessione in uso degli impianti sportivi comunali;
2. Gestione dei servizi ambientali: analisi e proposte;
3. Certificazione identitaria "DE.CO.": analisi e proposte;
4. Vertenza Ato Rifiuti-Tia: analisi e proposte;
5. Sicurezza negli edifici scolastici: analisi e proposte;
6. Concessione degli spazi pubblici e piano di arredo urbano: analisi e proposte;
7. Rifunzionalizzazione ex scalo merci: analisi e proposte;
8. Emergenza Covid-19: analisi e proposte;
9. Bike sharing : analisi e proposte;
10. Voucher Regionali turistico-culturali: analisi e proposte;
11. Compostaggio di campagna e di città: Analisi e proposte;
12. Baratto amministrativo: Analisi e proposte;
13. Commissione Biblioteca e Commissione Pari Opportunità: Analisi e proposte.

Alle ore 13,00 la seduta è sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto

La Segretaria  
Santa Settineri

Il Presidente  
Felice Scafidi